

Il consumo responsabile

L.G.



INTRODUZIONE

La parola chiave di questo titolo è “responsabile”/ “responsabilità”, significa che quando ci occupiamo del nostro pianeta e quando svolgiamo delle azioni dobbiamo riflettere e soprattutto essere responsabili. Dobbiamo comprendere che le nostre azioni possono avere delle terribili conseguenze sul nostro pianeta e che queste, messe insieme, possono porre fine alla vita sulla Terra.

...NELLA NOSTRA SCUOLA

Al Parentucelli-Arzelà, come in molte altre scuole, spesso si discute sulla questione dell'**inquinamento ambientale** e sulle sue conseguenze nel nostro pianeta.

È un argomento importantissimo e tutti ci dovremmo impegnare per dare il nostro contributo affinché la situazione migliori.

Nelle classi gli insegnanti cercano di trasmetterci il più possibile i problemi riguardanti la tematica e quest'anno proprio grazie al Progetto “Re-consumer” abbiamo potuto avere momenti di riflessione e di scambio tra noi alunni.



...E NEGLI ALTRI PAESI?

Durante l'estate con la mia famiglia andiamo in vacanza in Trentino Alto-Adige.

Tutti gli anni alloggiamo nello stesso albergo dove incontriamo e trascorriamo la maggior parte della vacanza con una famiglia di romani che vivono da 10 anni in Austria. A volte è capitato di discutere con loro dei problemi legati all'inquinamento e ho potuto apprendere che in Austria vengono adottate diverse soluzioni per contrastare l'inquinamento ambientale e le sue conseguenze:

- a Vienna sono stati installati molti impianti eolici per sfruttare la preziosa risorsa del vento
- per cercare di non far usare gli autobus ai cittadini vorrebbero inserire dei "Klimaticket" ovvero degli incentivi sui biglietti dei trasporti pubblici
- molte persone utilizzano come mezzo di trasporto la bicicletta
- nei supermercati non consegnano più le borse di plastica, ma dei sacchetti di cartone; però dal momento che si rompono facilmente, le persone portano da casa dei sacchetti di stoffa o delle ceste di vimini, e qualora qualcuno ne sia sprovvisto, hanno aumentato anche i prezzi delle buste
- lo stato è leader nella produzione di finestre a risparmio energetico e utilizzano moltissimi impianti fotovoltaici

Le due soluzioni che mi hanno colpito particolarmente sono la questione del “Klimaticket” e delle borse di plastica che non vengono più vendute nei supermercati. Penso che sarebbe ottimale inserirle anche in Italia.

IL MIO CONTRIBUTO

Tutti possiamo contribuire affinché l'inquinamento ambientale diminuisca.

In famiglia cerchiamo di adottare delle semplici abitudini per dare il nostro contributo.

-abbiamo deciso di diminuire l'uso della plastica utilizzando le bottiglie di vetro. A San Lazzaro c'è un'azienda che consegna queste bottiglie con l'acqua direttamente a casa e quando ne devono portare altre riprendono quelle vecchie e le riutilizzano.

-Dal momento che stiamo sistemando il giardino e abbiamo creato una tettoia per le macchine abbiamo deciso di installare anche dei pannelli fotovoltaici per produrre energia sfruttando le risorse rinnovabili

-utilizziamo elettrodomestici in classe A+++

-effettuiamo la raccolta differenziata

-quando non siamo in una zona della casa cerchiamo di spegnere tutte le luci;

-quando smettiamo di utilizzare dei vestiti o li portiamo alla Caritas o ce li passiamo tra sorelle

Sono gesti che possono entrare a fare parte della vita quotidiana di tutti e dobbiamo impegnarci per fare in modo che questo accada.



SE IO FOSSI UNA SEMPLICE BOTTIGLIA....

Molte persone si chiedono che cosa io sia e spesso mi pongo la stessa domanda; la cosa certa è che sono una bottiglia e sono stata realizzata con la plastica. Inizialmente le mie simili erano considerate degli oggetti molto utili e tutti gli umani le apprezzavano per la loro funzione. Erano adatte per contenere l'acqua e si potevano portare ovunque, bastava inserirle all'interno di una borsa o di uno zaino. Molte tra le mie antenate hanno visto luoghi meravigliosi: alte montagne, mari infiniti, grattacieli, case in campagna,L'aspetto triste della nostra vita e che moriamo molto presto, veniamo gettate e non serviamo più a nulla. Oggi le cose sono cambiate, molte persone ci disprezzano, dicono che inquiniamo il pianeta e che prima o poi questo morirà per causa nostra. La verità è che prima venivamo gettate in sacchetti dell'immondizia e non facevamo nulla di male, ora invece ci ritroviamo disperse in strade, mari e strane isole. Queste isole non sono come le altre, non ci sono palme o umani, ci sono rifiuti. Galleggiano negli oceani provocando la morte di animali marini e volatili e i rifiuti che le compongono improvvisamente si ritrovano a fare del male e non più del bene. Ciò che sta succedendo non è solo colpa nostra, siamo delle semplici bottiglie di plastica, serviamo per bere e non per uccidere il mondo. Basterebbe riutilizzarci per creare dei nuovi oggetti, in questo modo avremmo una seconda vita e non faremmo più del male al nostro amato pianeta. La verità è che non siamo noi che chiediamo di essere abbandonate nei mari o nelle strade, non siamo noi a decidere di uccidere animali e di inquinare. Ecco chi sono davvero, un oggetto all'apparenza utile, ma che quando smette di svolgere la sua funzione viene abbandonato; un killer del pianeta; un oggetto insignificante; ma la cosa più importante è che sono una semplice bottiglia e che l'unico problema per gli umani è che sono di plastica!



IL RICICLO

Per il riciclo creativo ho deciso di realizzare io stessa un fermatovaglioli.

Per iniziare ho ritagliato una bottiglia di plastica, fino ad ottenere solo la base di quest'ultima, la quale mi è servita come elemento decorativo dell'oggetto. Per l'anello, dentro il quale verrà messo il tovagliolo, ho ritagliato la parte più stretta della bottiglia e in seguito l'ho incollata alla base, che avevo ritagliato in precedenza. Dopo aver eseguito questi passaggi si ottiene un pratico ed ecologico portatovaglioli!

Riciclare è un modo perfetto per non inquinare e tutti dovremmo impegnarci per fare ciò.